

## LA TUTELA AMBIENTALE

Levata di scudi contro le ricerche di idrocarburi indiscriminate e barricate politiche di Api, Granata e Idv per chiedere la revoca della concessione regionale a Cammarana



La trivella per le ricerche di idrocarburi dell'Enimed a Cammarana

# «Stop alle trivelle selvagge»

L'on. Bonomo: «Non possiamo permettere che si faccia scempio del territorio»

### IL DETTAGLIO

Italia dei Valori ricorda che il 2 dicembre 2009 il Comune di Ragusa, a seguito delle autorizzazioni date dalla Regione Siciliana, del parere della Soprintendenza, ha dato la concessione all'Eni per trivellare in contrada Cammarana. La Provincia regionale di Ragusa, settore Geologia, ricorda laconico, in data 31 luglio 2009 con prot. 043035 aveva ampiamente motivato il parere contrario sulla compatibilità ambientale di quelle trivellazioni e le connesse "problematiche di inquinamento". "Invece - conclude laconico - a due passi dal castello di Donnafugata e dal torrente Petrarò è spuntata pure la trivella".

"La linea politica - afferma Bonomo - dell'Api siciliana è uguale a quella di Ragusa. Noi non siamo contro le trivellazioni e contro questo tipo di sviluppo e non lo siamo a priori, ma non si possono permettere certi scempi. Ecco perché ci sentiamo di condividere pienamente le parole dell'on. Fabio Granata quando dice che occorre che la Regione decida, una volta per tutte, cosa fare di questo territorio". Bonomo annuncia un'intesa attività parlamentare. "Faremo un'azione politica forte, con delle interrogazioni parlamentari che presenterò già martedì all'apertura dell'aula. Siamo contrari allo scempio del paesaggio e alle innumerevoli problematiche tecniche e ai rischi che le trivellazioni indiscriminate sul territorio possono comportare. Chiederemo al presidente della Regione di intervenire e di sospendere il decreto attuativo con cui svolgono le trivellazioni a Ragusa e in Sicilia. Siamo per lo sviluppo ecosostenibile e crediamo che si debba operare in Sicilia con la stessa linea dei termovalorizzatori, tanto cara al presidente Lombardo. Si deve intervenire per evitare lo scempio della Sicilia, sia in terra che in mare, perché ci sono eventi che vanno scongiurati in quanto non sono prevedibili e controllabili, come ci dimostrano le immagini che arrivano dall'altra parte del mondo". Il parlamentare di Alleanza per l'Italia ribadisce l'esigenza di avviare un profondo ragionamento per capire come intervenire anche per il prossimo futuro. Inoltre propone la sospensione dell'attività in corso, condotta tecnicamente dalla Pergemine per conto della Enimed. "Siamo per bloccare le trivellazioni e per capire su come e su dove questo tipo di indagini invasive si

possono fare". Tornando sul caso di contrada Cammarana, l'on. Bonomo ribadisce: "Siamo totalmente contrari a questo tipo e a queste modalità di intervento. Chiederemo conto e ragione all'assessore Di Mauro e all'assessore Piercarmelo Russo e ai relativi direttori generali per sapere come e quando sono state autorizzate queste ricerche e in nome di quale indirizzo politico. Questa è la posizione del mio partito ma anche di alcuni colleghi che la pensano in questo modo e che firmeranno le interrogazioni parlamentari, ma sono convinto che inter-

pretare anche il pensiero di molti altri deputati, soprattutto quelli del Pdl Sicilia, con i finiani in questa battaglia ci troviamo in piena assonanza". E sull'argomento torna a ribadire concetti ormai vecchi di mesi il riconfermato coordinatore provinciale di Italia dei Valori, Giovanni Iacono: "L'ho già detto nei mesi scorsi quando i primi carrubi sono stati estirpati per avviare l'attività di perforazione - ribadisce Iacono - Per noi erano chiari fin dall'inizio i due diversi modelli che si contrappongono tra chi vuole togliere futu-

vellazioni di ogni tipo, sulle mega centrali eoliche, sul cemento e chi vuole creare sviluppo ed occupazione sostenibile e duratura puntando anche sulla valorizzazione del territorio attraverso il Parco degli Iblei. Invece abbiamo assistito al proliferare di autorizzazioni, in terra e in mare, a vantaggio delle multinazionali del petrolio, del gas e dell'eolico e non sappiamo se arriverà anche il nucleare". Iacono ricorda che in Brianza amministratori di Centrodestra hanno detto no a qualsiasi carotaggio esplorativo.

MICHELE BARBAGALLO

### RAGUSA

## Presidente Cui, elezione rinviata

RAGUSA. Presieduto dal vicepresidente Gianni Battaglia, il Cda del Consorzio Universitario Ibleo ha glissato il punto relativo all'elezione del presidente per approvare invece numerosi punti operativi inseriti all'ordine del giorno. Il più importante riguarda la modifica dello statuto del Cides, il centro di ricerca sulla medicina che è stato attivato nell'ambito della facoltà di medicina e che è rimasto attivo all'Asi. Con la modifica, che prevede non più la gestione unilaterale da parte dell'Università, il Cides potrà presentare progetti per poter attingere ai fondi europei. Questo comporterà un vantaggio per la sanità iblea che potrà dunque contare su uno strumento straordinario che servirà a soddisfare le richieste di cure personalizzate soprattutto per alcune patologie tumorali, diventando punto di riferimento di alto livello. Tutto questo è stato frutto dell'incontro che c'era stato a Roma il 22 giugno scorso al Ministero della Pubblica Istruzione, alla presenza dei componenti del Cda, Gurrieri e Battaglia e alla presenza del prof. Russo in rappresentanza di Gilotta e del

prof. Marletta dell'Università di Catania, oltre che di Bocchieri della segreteria tecnica del ministero. Adesso del Cides se ne occuperanno Leontini e Padua mentre Gurrieri proseguirà sulla questione del personale rispetto al quale si è cercato di fare un passo in avanti approvando un punto che permetterà di arrivare all'approvazione, il 13 luglio prossimo, della pianta organica. Ieri si è inoltre provveduto a perfezionare il rapporto con l'Università di Messina per il corso di laurea in scienze del servizio sociale attivo a Modica. Era necessario prevedere alcuni stanziamenti economici. Un altro punto importante riguarda il bando di gara per migliorare il centro multimediale dedicato alla facoltà di lingue che sarà trasferito da piazza Pola al monastero di Santa Teresa. Il bando prevede l'ampliamento della strumentazione tecnica per favorire lo studio della lingua cinese che sarà attivata col nuovo anno accademico affiancando gli insegnamenti di arabo e giapponese già attivi.

M. B.

### CHIARAMONTE

## Nessuna traccia dell'anziano scomparso

CHIARAMONTE. Ancora nessuna traccia di Paolo Mercorillo, l'ottantottenne di Chiaramonte scomparso venerdì mattina. L'uomo si era allontanato da casa intorno alle 11 a bordo della sua Fiat Panda grigia, vecchio modello. Non vedendolo tornare per l'ora di pranzo i parenti hanno chiamato il 112 e da allora sono scattate le ricerche curate dai Carabinieri della Compagnia di Vittoria, dai Vigili del Fuoco e dai volontari della Protezione Civile di Ragusa e di Chiaramonte. Per tutta la mattina di venerdì e sabato le ricerche sono state effettuate anche con l'ausilio di un ultraleggero della Protezione Civile e di un elicottero dei Vigili del Fuoco che hanno sorvolato le aree più impervie, ed in particolare le dighe di S. Rosaria e Mazzarronello ed il bacino di Licodia Eubea alla ricerca dell'auto. Ieri sono continuate, invece, solo le ricerche a terra con particolare attenzione nella bosaglia e nelle zone intorno alle dighe di S. Rosalia e Licodia Eubea ed in altre zone dove, secondo i familiari, l'uomo era solito passeggiare o andare a caccia fino a qualche anno fa. Le forze dell'ordine invitano chiunque abbia notizie dell'uomo o lo abbia visto a farsi avanti. Ogni dettaglio, infatti, potrebbe essere utile.

NADIA D'AMATO

### MODICA

## Diffusione a banda larga siglato protocollo

MODICA. gi.bu.) Siglato questa a palazzo San Domenico il protocollo d'intesa tra il Comune e la Mandarin (il primo operatore regionale Wimax nato in Sicilia) per la diffusione, sul territorio modicano, del servizio internet a banda larga Adsl attraverso la tecnologia Wimax. All'incontro per la sottoscrizione del documento erano presenti, oltre al sindaco Antonello Buscema, l'amministratore delegato di Mandarin Vincenzo De Caro, il dirigente ing. Carmelo Denaro e il dott. Maurizio Pisana consulente del Comune per le tecnologie dell'informazione. A seguito delle numerose richieste da parte dei cittadini e delle aziende operanti specialmente nelle zone rurali, il Comune si è attivato per predisporre tutti gli strumenti necessari all'eliminazione del Digital Divide e permettere quindi a tutti i soggetti che operano in aree non coperte dagli operatori tradizionali, di poter accedere ad internet e a tutti i servizi offerti dalla rete. La tecnologia Wimax, grazie alla grande capacità di banda, sarà in grado di veicolare flussi dati, audio e video rendendo possibile la realizzazione di impianti internet, telefonici e di videosorveglianza anche al di fuori del centro urbano. L'infrastruttura potrà inoltre essere usata per il monitoraggio ambientale, il controllo delle discariche abusive, la realizzazione di sistemi di telefonia Voip.

RAGUSA. Sessanta bambini hanno partecipato al progetto dell'assessorato ai Servizi sociali

## Percorsi creativi per i più piccoli

RAGUSA. Giochi, divertimento e poi il via ai "percorsi" che hanno accompagnato una sessantina di bambini in questo anno di attività, nell'ambito del progetto "Percorsi creativi" realizzato dall'Amministrazione comunale di Ragusa, assessorato ai Servizi Sociali, su iniziativa della cooperativa sociale "Educere" onlus. Nei locali della chiesa di San Giuseppe Artigiano in via Paestum a Ragusa, c'è stato il momento conclusivo della prima parte del progetto. Per l'occasione i ragazzi, i docenti e i loro animatori hanno creato un momento di comunione e condivisione per presentare il lavoro dei laboratori svolti durante l'anno. Dunque, mostre fotografiche e di fumetti e poi la proiezione di un paio di cortometraggi che sono stati realizzati dai ragazzini. Sono stati proprio loro, armati di telecamere, macchine fotografiche e matite, a creare, inventare, conoscere e soprattutto amare le materie studiate nei laboratori proposti. All'inaugurazione della mostra, è stato presente l'assessore ai Servizi Sociali, Rocco Bitetti, che ha fortemente creduto in questo progetto. "Per la prima volta in città - ha detto l'assessore Bitetti - abbiamo affiancato alle tradizionali attività di svago e relax per i nostri ragazzi, un percorso di formazione in ambiti che stuzzicano e solleticano la curiosità, ma non facili da sperimentare. Tre laboratori innovativi, quali fotografia, cortometraggi e fumetti hanno tenuto viva l'attenzione dei no-



IN ALTO A SINISTRA L'ASSESSORE BITETTI CON I BAMBINI E ALCUNE IMMAGINI DELL'INIZIATIVA

stri ragazzi per tutto l'anno e lo faranno anche per il prossimo. L'obiettivo è stato quello di impegnare i nostri giovani, ma anche far apprendere loro tecniche che potrebbero anche essere poi un modo nuovo per affacciarsi nel mondo del lavoro. La nostra speranza è che il lavoro finora fatto e quanto ancora dovrà essere compiuto durante il prossimo anno, possa diventare un importante viatico per organizzare qualcosa, nei rispettivi ambiti di formazione dei laboratori, che abbia un respiro anche di carattere provinciale". A curare il laboratorio di fu-

metti Alessandro Tumino, quello di foto Silvio Rizzo, quello video Carmelo Saccone. Una vera e propria festa durante la sono stati presentati i lavori realizzati dai "piccoli artisti". "E' stata realizzata una mostra fotografica, una rassegna di fumetti e la proiezione di cortometraggi - prosegue Bitetti - Nel loro individuale e collettivo percorso creativo, gli iscritti ai corsi sono stati accompagnati, incoraggiati e incuriositi da tre esperti del settore". Il progetto proseguirà nei prossimi mesi con la seconda fase.

M. B.



### OGGI LA CONFERENZA STAMPA

## «La distruzione della scuola va fermata»

"La distruzione della scuola pubblica va fermata". No, non è uno slogan. E' la constatazione di uno stato di fatto. Di una situazione che rischia di trascendere se non si valuta con la massima attenzione sul da farsi. Cercheranno di farlo, questa mattina, alle 11, in occasione di una conferenza stampa che si terrà presso il centro studi "Feliciano Rossitto", i componenti del comitato a difesa della Scuola pubblica Ragusa che si è costituito legalmente con l'obiettivo di difendere il patrimonio dell'istruzione pubblica italiana che, pur tra grandi difficoltà, è stata sempre impegnata nella formazione culturale, umana e civile di uomini e donne. "Essendo, quello dell'istruzione e della formazione, un problema sociale - spiegano i componenti dell'organismo nel documento-manifesto che dà il via alla loro azione di sensibilizzazione sul territorio - il comitato si rivolge non solo ai lavoratori della scuola (docenti, dirigenti, Ata), ai sindacati e agli enti territoriali, ma soprattutto a quella società civile che crede

**«Essendo l'istruzione un problema sociale il comitato si rivolge soprattutto a quella società civile che crede fermamente in essa come pilastro fondamentale della società»**

fermamente nell'istruzione come pilastro fondamentale della società. L'obiettivo è quello di lavorare insieme per costruire una piattaforma comune fatta di proteste e soprattutto di proposte, in quanto non crediamo nel lamento sterile ma nella nostra capacità di elaborazione e di produrre risposte". Un elemento di indignazione nei confronti delle odierne politiche scolastiche è dato dalla circolare ministeriale n. 37 del 13 aprile 2010 che impone la diminuzione di 25000 insegnanti e detta le disposizioni per l'innalzamento del numero degli allievi per classe: fino a 26-27 per la scuola primaria, da 25 a 27 per la scuola secondaria di I grado (scuola media), fino a 30 allievi per la secondaria di II grado (scuola superiore). "Evidenziamo - afferma il comitato - che aumentare il numero di allievi per classe ha due gravi conseguenze, una per

gli allievi e le loro famiglie ed una per gli insegnanti. I primi a perderci sono gli allievi e le loro famiglie: verrà sensibilmente ridotta la possibilità per gli allievi di un apprendimento quanto più individualizzato possibile e che rispetti i ritmi del processo di apprendimento di bambini e ragazzi, una fascia d'età quanto mai delicata; verrà inficiata la costruzione di buone relazioni tra gli allievi a livello di gruppo classe, con pesanti conseguenze sulla formazione di persone capaci di gestire le relazioni interpersonali. Non è certo questa la scuola che risponde alle esigenze quanto mai variegata di personalità in crescita. Invece ci propinano orari settimanali ridimensionati, ore di laboratorio e di seconda lingua straniera che spariscono: solo tagli. Non meno deleterio l'effetto sui docenti che perderanno il posto di lavoro non perché esista un surplus, ma perché non si vuole spendere per la scuola pubblica".

GIORGIO LIUZZO